

Mc Garlet Srl - Albano Sant'Alessandro (BG)

**NUOVO INSEDIAMENTO  
PRODUTTIVO IN COMUNE DI  
TORRE DE' ROVERI (BG)**

**RICHIESTA DI PERMESSO DI  
COSTRUIRE IN VARIANTE AL PGT**

ARCHEO STUDI BERGAMO s.r.l. - Società di Ricerche Archeologiche  
via della Fara 15 - 24129 Bergamo - P.Iva: 03660630165  
cell 3345394923 - [archeostudibg@gmail.com](mailto:archeostudibg@gmail.com)  
pec - [archeostudibergamo@legalmail.it](mailto:archeostudibergamo@legalmail.it)

---

## RELAZIONE INDAGINE ARCHEOLOGICA

*Data*  
**ottobre 2020**

*Aggiornamento*

*Pratica n.*  
**521/2020**



## Torre de' Roveri (Bg)

### Attestazioni archeologiche nel Comune di Torre de' Roveri

Il territorio del comune di Torre de' Roveri è posto sul fronte sinistro dei Colli della prima fascia pedemontana bergamasca, poco dopo lo sbocco della Valle Cavallina.

Il centro abitato è attraversato dal sinuoso torrente Zerra, che nasce nella Loc. Serrandesca della Tribulina di Scanzo.

Dalla consultazione della Carta Archeologica della provincia di Bergamo (*Carta Archeologica della Lombardia. I-II, La provincia di Bergamo*, a cura di R.Poggiani Keller, Modena 1994) si evidenziano nel territorio comunale tre località che hanno restituito evidenze archeologiche dall'età preistorica all'età romana.

Attestazioni di presenze di età preistorica si sono rinvenute con prospezioni di superficie in aree agricole effettuate in alcuni punti del territorio e dell'abitato.

In particolare in area pedecollinare in **località Casino-La Ca'** (scheda 549, *Carta Arch.*) negli anni 1988 e 1989 sul terrazzo fluviale alla confluenze tra il torrente Zerra e il Fosso Gambarone, sono stati individuati vari reperti quali, un blocco di selce e un ciottolo semilavorati e scheggiati, strumenti e residui di schegge di lavorazione della selce. Nell'abitato, sul versante collinare in un **area agricola a est della chiesa parrocchiale**, nel 1988 (scheda 548 *Carta Arch.*) sono stati rinvenuti un grattatoio-raschiatoio litico e schegge e scarti di lavorazione della selce. I reperti relativi a una tecnologia litica, testimoniano la presenza nelle zone di tali attività e sono attribuiti al Paleolitico Inferiore o Medio.

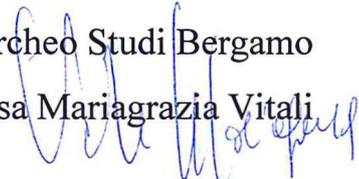
Anche nel confinante territorio del comune di Scanzorosciate in un colluvio nei pressi della Roggia Borgogna, presso la **Cascina Terzago** (scheda 514, *Carta Arch.*), fra gli

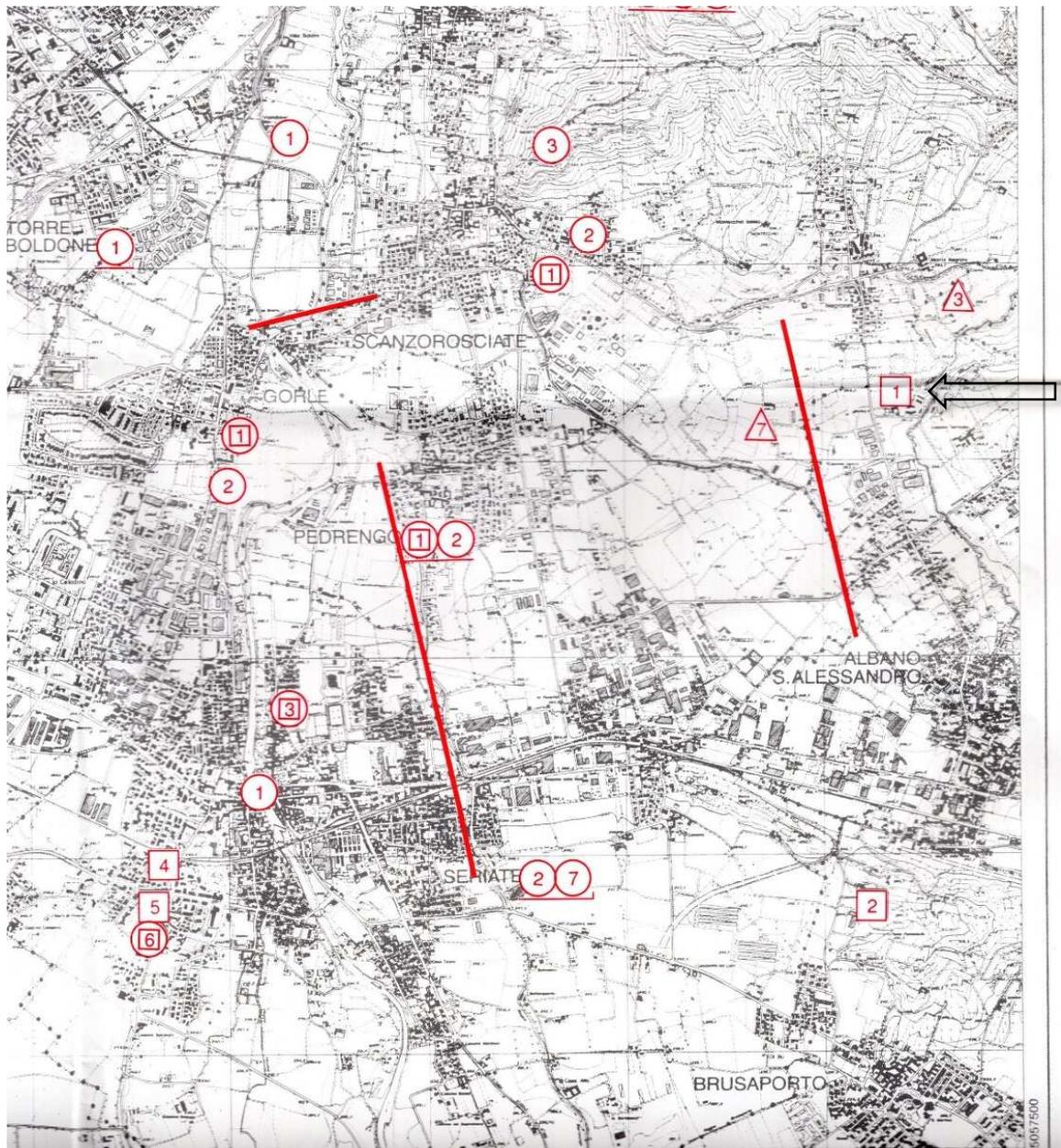
anni 1988 e 1991 assidue prospezioni di superficie nei terreni arati, hanno individuato numerosi reperti di industria litica con nuclei a lamelle, scarti di lavorazione della selce e strumenti quali, punte, grattatoi, cuspidi di frecce. Il sito è datato indicativamente al Neolitico Inferiore-Medio.

Importanti e interessanti attestazioni di età romana sono state rinvenute nel 1965 nella **località Casale** (scheda 547, *Carta Arch.*), interessata a breve da una prossima riqualificazione dell'area occupata all'ex Vivaio Scarpellini. Il sito, sulla sponda destra del torrente Zerra, mostrava numerosi scarti di laterizi aggregati e saldati fra loro dalla cottura e blocchi informi con tracce di fusioni vetrose, frammenti di coppi, di tegole, embrici a bordi rialzati e mattoni semicircolari, impiegati per la costruzione di colonne. Anche durante le arature il luogo ha rivelato la presenza di strutture murarie nel sottosuolo. Tutti questi indizi e l'osservazione dei materiali rinvenuti, permisero di riconoscere nell'area la presenza di una fornace per laterizi da collocare all'età romana. Ritrovamenti di fornaci, non sono frequenti nel territorio bergamasco, nel quale il loro ricordo rimane per lo più in alcuni toponimi e l'individuazione di questa localizzazione risulta sicuramente importante per la conoscenza della loro diffusione e per lo studio dei traffici locali che ne derivavano. Riguardo a questi ultimi un'altra importante presenza di età romana sul territorio è il passaggio nelle vicinanze, di un cardo massimo della centuriazione, cioè un asse o via principale, parte del reticolo dei frazionamenti dei campi, testimonianza dello sviluppo agrario del territorio.

Per la stesura di queste brevi note, ci si è avvalsi della documentazione fornita dalla Carta Archeologica della Lombardia. Altre attestazioni, rinvenute posteriormente alla stampa di quest'ultima e non pubblicate, sono depositate presso l'Archivio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia e al momento non consultabili.

Archeo Studi Bergamo  
Dott.ssa Mariagrazia Vitali





Estratto della Carta Archeologica della Lombardia (sezione n. C 5 I) e relativa descrizione dei ritrovamenti in situ al comparto di proprietà.

#### 547. TORRE DE' ROVERI

##### LOCALITÀ CASALE

155/1; foglio C 5 I; coord. E 1559375/N 5061350

Terrazzo sul torrente Zerra.  
Scarti di fornace romana; rinvenimento fortuito di superficie, 1965, segnalazione di D. Donadoni.

Area agricola.

■ Nel 1965, sulla sponda destra del torrente Zerra, in località *Casale*, si osservarono, distribuiti su ampia superficie, numerosi scarti di fornace per laterizi: tegole a bordo rialzato, coppi, mattoni semicircolari per colonne. Si rinvenne anche una pietra da macina in serizzo. Da notizie raccolte sul luogo si apprese che nel sottosuolo, durante le arature, si avvertiva la presenza di resti murari. Gli accumuli di laterizi saldati in cottura tra loro, le masse informi con tracce di fusione vetrose e la quantità e diversità dei prodotti indicano la presenza in loco di una fornace.

ATS, relazione di S. Angelini, 8.11.1965; L'eco di Bergamo, 11.11.1965 (ivi foto dei reperti).